

Relazione sull'attività sanitaria svolta nel periodo clandestino

(Trascrizione dell'allegato n. 19 a Umberto Morandi, *Memorie storiche dell'attività partigiana*, Comune di Lecco, 1956)

Costituitosi nel luglio 1944 il Comando Raggruppamento Divisione Garibaldi della Lombardia, anche il servizio sanitario, che fino allora era stato entro certi limiti lasciato alle iniziative personali dei vari comandanti, venne iniziato ed inquadrato regolarmente.

Furono istituite delle infermerie presso ogni Brigata, dotate di completo strumentario medico-chirurgico e rifornite periodicamente di medicinali, così da rendere ogni reparto interamente autonomo e capace di far fronte alle più importanti necessità di lavoro.

La Brigata Poletti aveva la sua infermeria base in Erba, la Rosselli alla Capanna Pio X, la Issel alla Capanna Castelli.

Presso ogni infermeria un medico prestava servizio continuativo, spostandosi nei giorni fissati alla sede dei vari distaccamenti, dotati di armadietto pronto soccorso e di un assistente di sanità.

In fondo alla valle poi era stato organizzato per i casi più gravi, un servizio di ricovero in Ospedale, il quale forniva ai feriti i documenti dell'I.N.A.I.L., cosicché ogni ferito veniva trasportato come un operaio boscaiolo infortunato sul lavoro e ne era possibile la cura più completa.

In margine a questa, che si potrebbe chiamare attività maggiore, il Comando Raggruppamento curava anche provvidenze per il servizio sanitario, con l'invio di consigli e di cibi che non era possibile procurare sul posto per la confezione di un rancio rispondente alle varie esigenze igieniche.

Venivano pure inviati generi di conforto e indumenti rispondenti alle necessità imposte dal clima e dalle fatiche alle quali venivano sottoposti gli uomini

Si verificarono così durante i mesi di luglio, agosto e settembre, fino all'inizio del rastrellamento di ottobre, ottime condizioni di vita, tanto che non si ebbe a lamentare nessun caso di malattie infettive, pochissimi casi di pediculosi e di scabbia.

Per quest'ultima poi era stato predisposto ed aveva cominciato a funzionare nel settembre presso la Capanna Pio X, sede del Comando della Rosselli, una stazione di disinfestazione.

Al Comando della 1a Divisione, sino all'autunno a Basi Masino, esisteva un servizio di bagni presso l'Albergo Terme.

I medici che prestarono servizio presso le varie Brigate sono i seguenti:

- Brigata Rosselli: Dr. Magni Piero da Introbio;
- Brigata Issel: Dr. Maroni Dino da Primaluna e Dr. Visconti Nice da Milano;
- Brigata Poletti: Dr. Stea Franco da Mandello, Dr. Volterra Elia da Mandello e Dr. Viglienghi Pietro da Esino;
- Brigata 40a: Dr. Ginelli Camillo Brigata 90a: Dr. Musci Sanzio.

Come ricovero ospedaliero e operazioni esorbitanti dalle possibilità delle Brigate, l'Ospedale di Bellano ricoverò e curò numerosi patrioti, prestarono le loro cure il Professore Donato Liroy e il Dr. Giovanni Scuri.